

Borgotaro
Sanità, incontro
con Donini
«Accesso ai servizi»
» M. Rossi | 23

Borgotaro Assemblea pubblica all'Unione dei Comuni con l'assessore regionale **Sanità sui monti, sfide e criticità** **«Assicurare l'accesso ai servizi»**

» **Borgotaro** Sala gremiata, per l'assemblea pubblica che si è tenuta ieri all'Unione dei Comuni sulla sanità pubblica in Valtaro e Valcenno alla presenza dell'assessore regionale Raffaele Donini: «Ospedale e nuovi presidi di prossimità: la situazione attuale, le sfide, le criticità, le prospettive» è stato voluto dalla coalizione a sostegno della lista «Borgotaro Unita» (che guida il Comune) ed era aperto a tutta la cittadinanza.

Oltre ai sindaci, agli operatori della sanità pubblica, ai sindacati e alle associazioni di volontariato, a prendere la parola sono stati il sindaco Marco Moglia, il consigliere regionale Matteo Daffadà e il coordinatore del centrosinistra Claudio Barilli. «Abbiamo voluto confrontarci sul tema e invitato la cittadinanza a partecipare per por-

tare un contributo al fine di poter chiedere alla Regione una progettualità sanitaria territoriale che investa su Borgotaro come presidio di eccellenza dei bisogni dei cittadini dell'intero Appennino parmense».

Il principio fondamentale a cui si sono ispirati gli organizzatori è che la tutela della salute e la sicurezza dei cittadini sono obiettivi non derogabili. «Vogliamo che si realizzino un'efficiente integrazione sanitaria provinciale e si destinino gli investimenti più congrui al presidio ospedaliero in una visione che mette al centro la sanità pubblica. Obiettivi che vanno incontro alle richieste dei cittadini che chiedono sia assicurato un pieno accesso ai servizi».

Temi poi ampiamente dibattuti in sala, con focus sulle criticità inferte alla sanità

regionale dal Covid e dalla crisi economica. Nonostante le emergenze, gli investimenti strutturali programmati dalla Regione sulla sicurezza dell'ospedale di Borgotaro, «si stanno concretizzando», hanno dichiarato Barilli e Daffadà, che hanno poi posto l'accento, insieme a Moglia, sull'importanza di avere un presidio territoriale all'avanguardia, capace di andare oltre l'appartenenza politica perché «la salute è un valore trasversale».

Concetti poi rielaborati da Donini, che ha anche colto l'occasione per criticare la recente proposta di commissariamento della Sanità regionale da parte di Lega e Fratelli d'Italia. «Una boutade politica oltre che una proposta irresponsabile: il commissariamento, si sa, è la pietra tombale di qualunque sanità».

Monica Rossi

Tema caldo dal 2017 **Punto nascite, parla Donini:** **«Per riaprirlo manca il personale»**

» Tiene banco dal 2017 e puntuale come un orologio svizzero, il tema è tornato centrale: Il Punto nascita dell'ospedale di Borgotaro sarà mai riaperto e perché non si fa seguito agli impegni presi? «La questione riguarda tutti gli ospedali di montagna e la volontà da parte della Regione di riaprirli c'è, come più volte ribadito - ha ribadito Donini -. La spinta a riorganizzare i presidi in montagna, però, è di natura squisitamente geografica: se ascoltassimo la comunità scientifica, infatti, non dovremmo ri-

aprirli perché la sicurezza si basa su un numero congruo di nascite all'anno che in montagna non ci sono. Al netto di ciò, al momento, per poter riaprire il Punto di Borgotaro, manca il personale, problema che riguarda la sanità nel suo complesso in tutto il Paese». Intanto, ribadisce Donini «l'ospedale di Borgotaro non conoscerà cedimenti né sul piano dei servizi d'emergenza, né per quanto riguarda il Pronto soccorso e la chirurgia. L'ospedale di Borgotaro è un elemento da potenziare e lo faremo».





Interventi Il consigliere regionale Matteo Daffadà, l'assessore regionale Raffaele Donini, il consigliere regionale Pasquale Gerace e Marco Moglia, sindaco del comune di Borgotaro. All'incontro era presente il coordinatore del centrosinistra, Claudio Barilli.